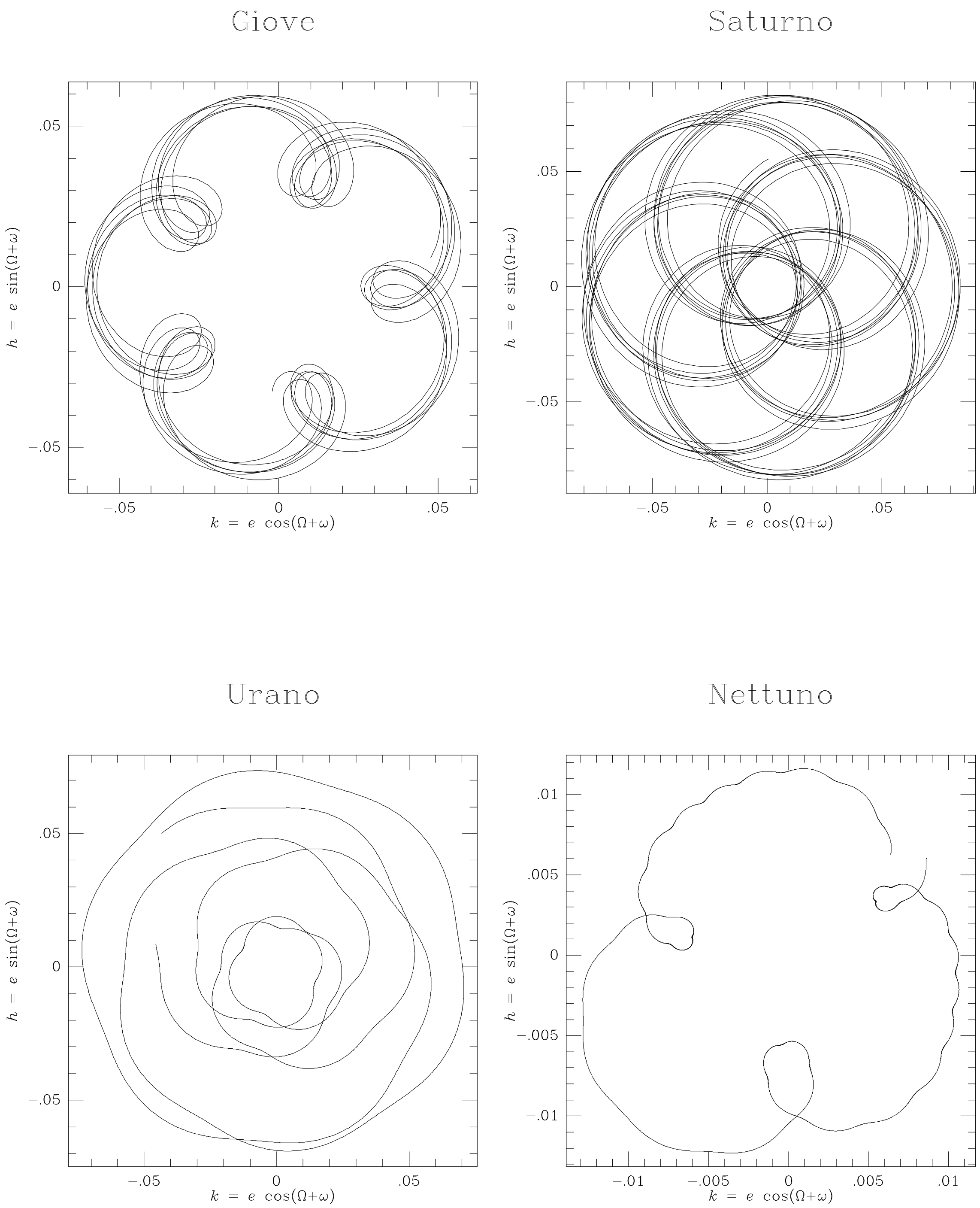

Figura 1 – Evoluzione degli elementi orbitali h e k per i pianeti esterni (Giove, Saturno, Urano e Nettuno) su un intervallo di tempo di 2 milioni di anni, calcolata con la teoria secolare di Lagrange (equazione (71)) a partire dalle condizioni iniziali riportate in Tabella III.

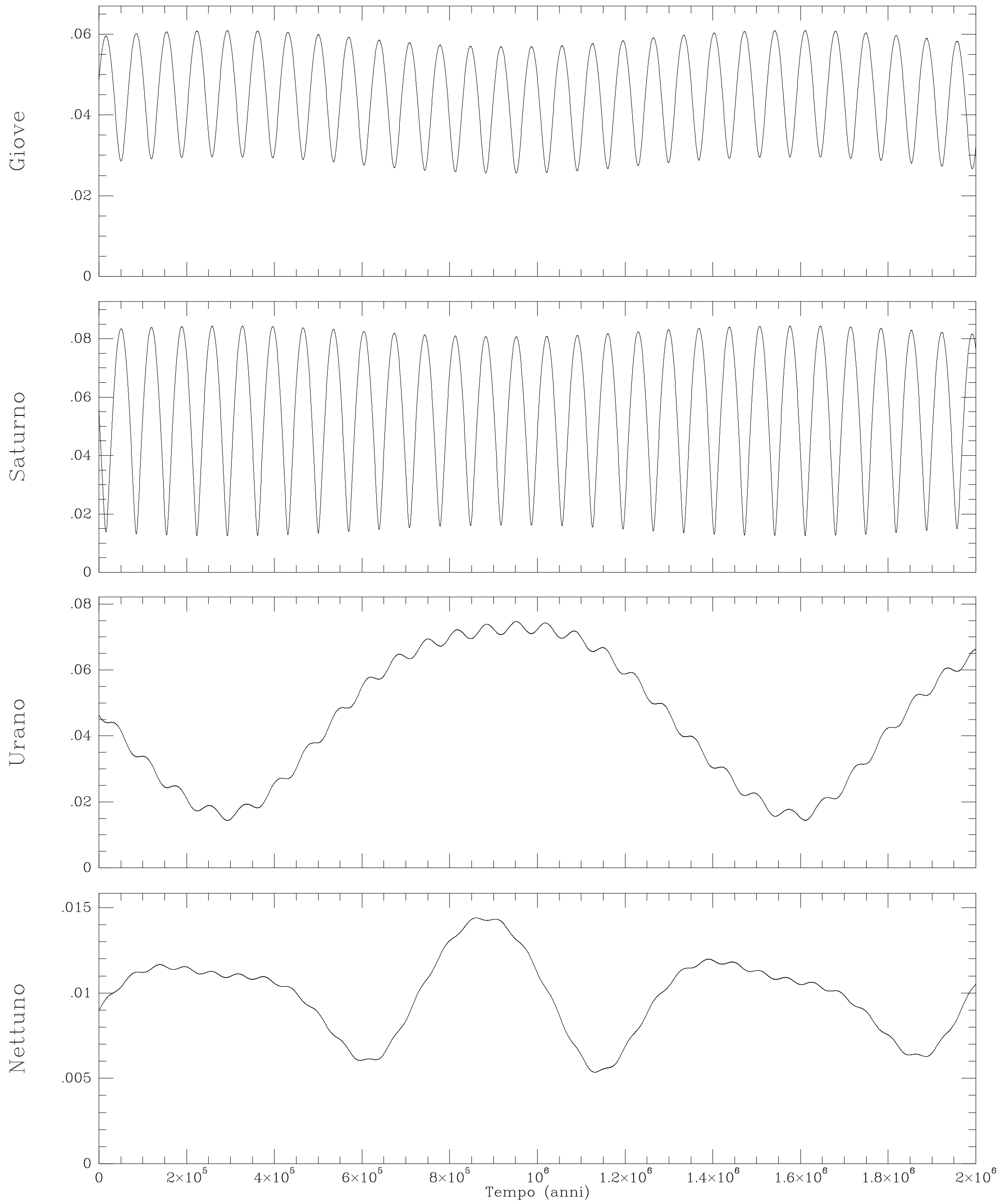

Figura 2 – Evoluzione delle eccentricità orbitali dei pianeti esterni (Giove, Saturno, Urano e Nettuno) su un intervallo di tempo di 2 milioni di anni, calcolata con la teoria secolare di Lagrange (equazione (71)) a partire dalle condizioni iniziali riportate in Tabella III.

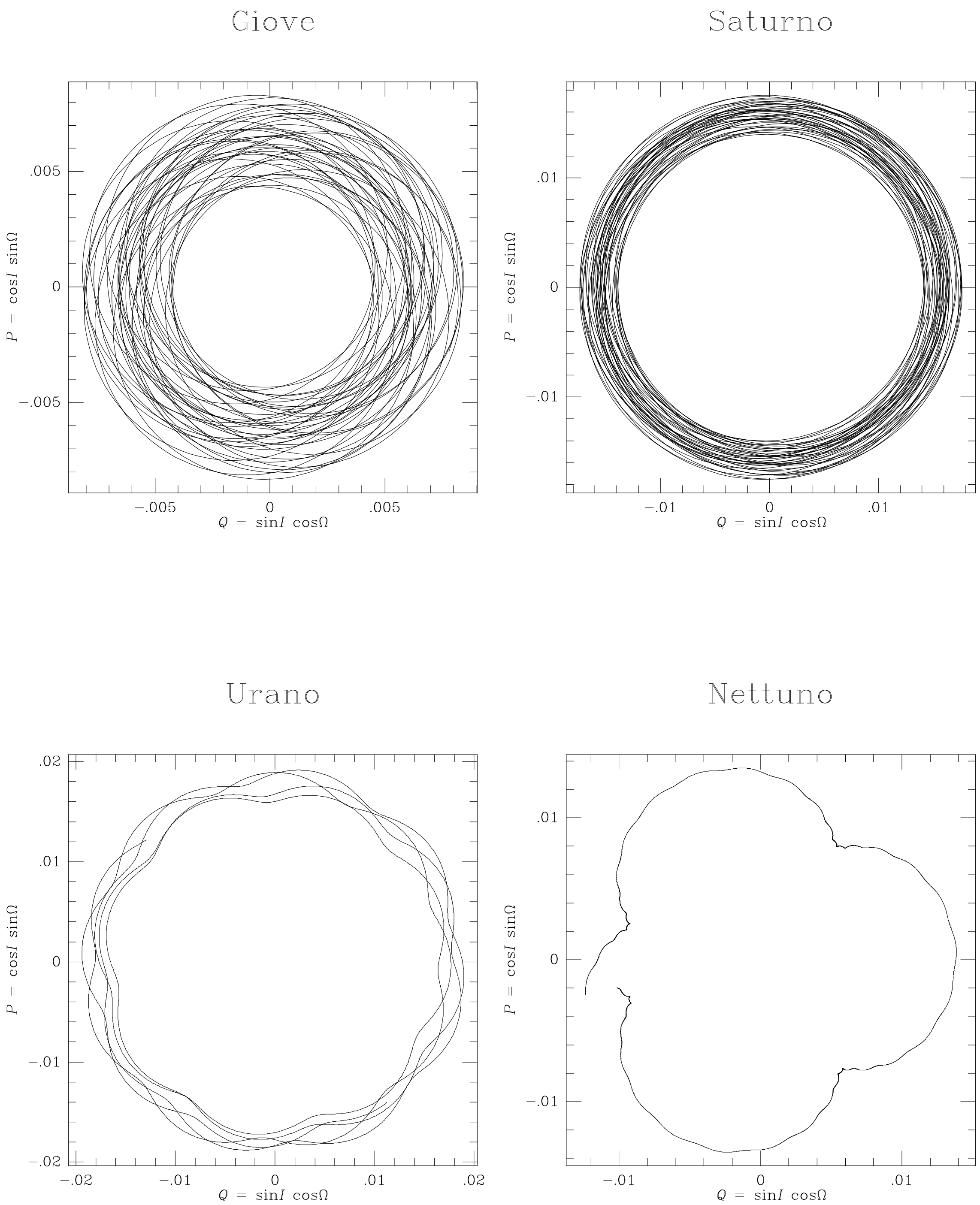

Figura 3 – Evoluzione degli elementi orbitali P e Q per i pianeti esterni, ricavata dalla teoria secolare di Lagrange (come per la Figura 1).

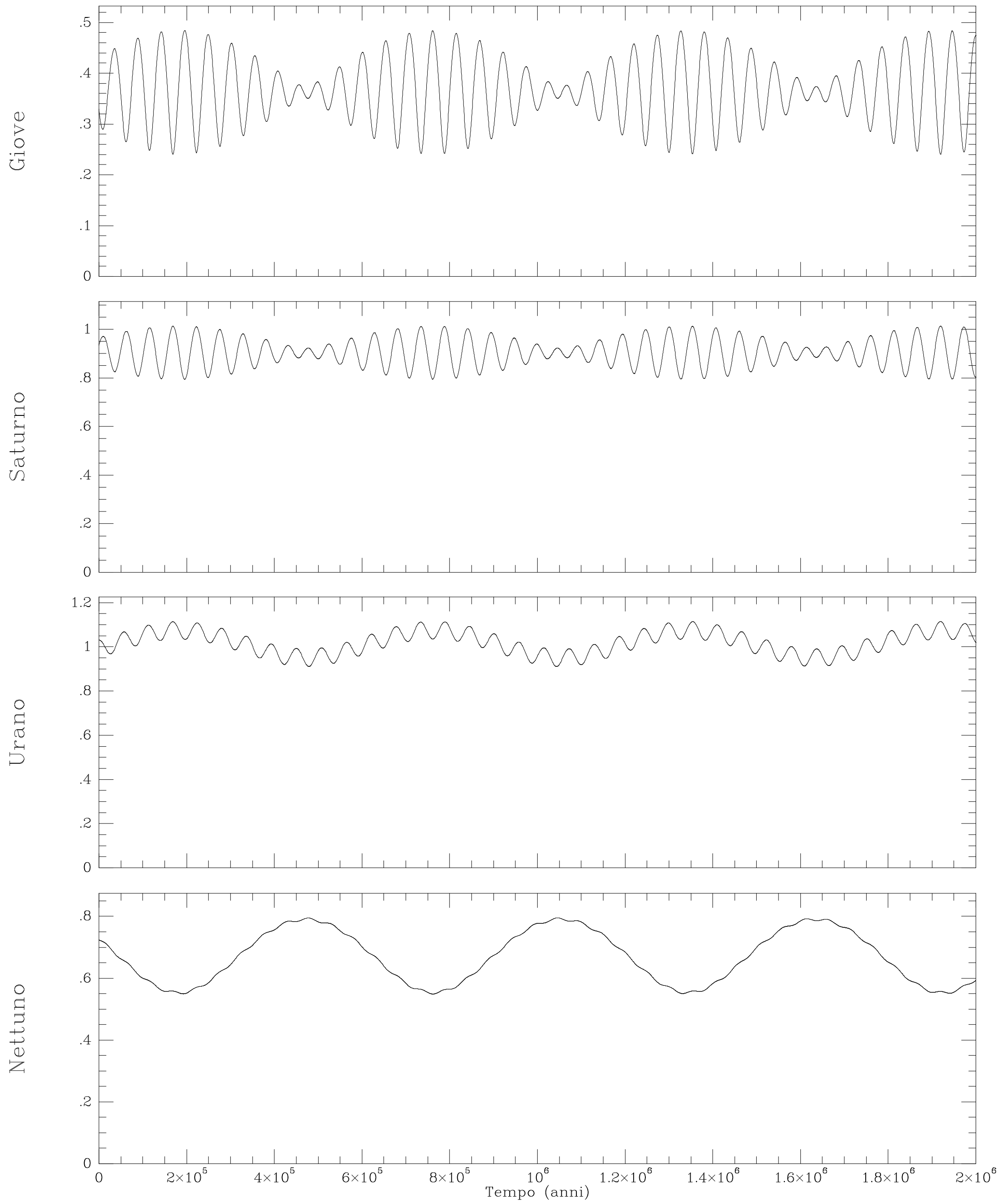

Figura 4 – Evoluzione delle inclinazioni orbitali (in gradi) dei pianeti esterni, ricavata dalla teoria secolare di Lagrange (come per la Figura 1).

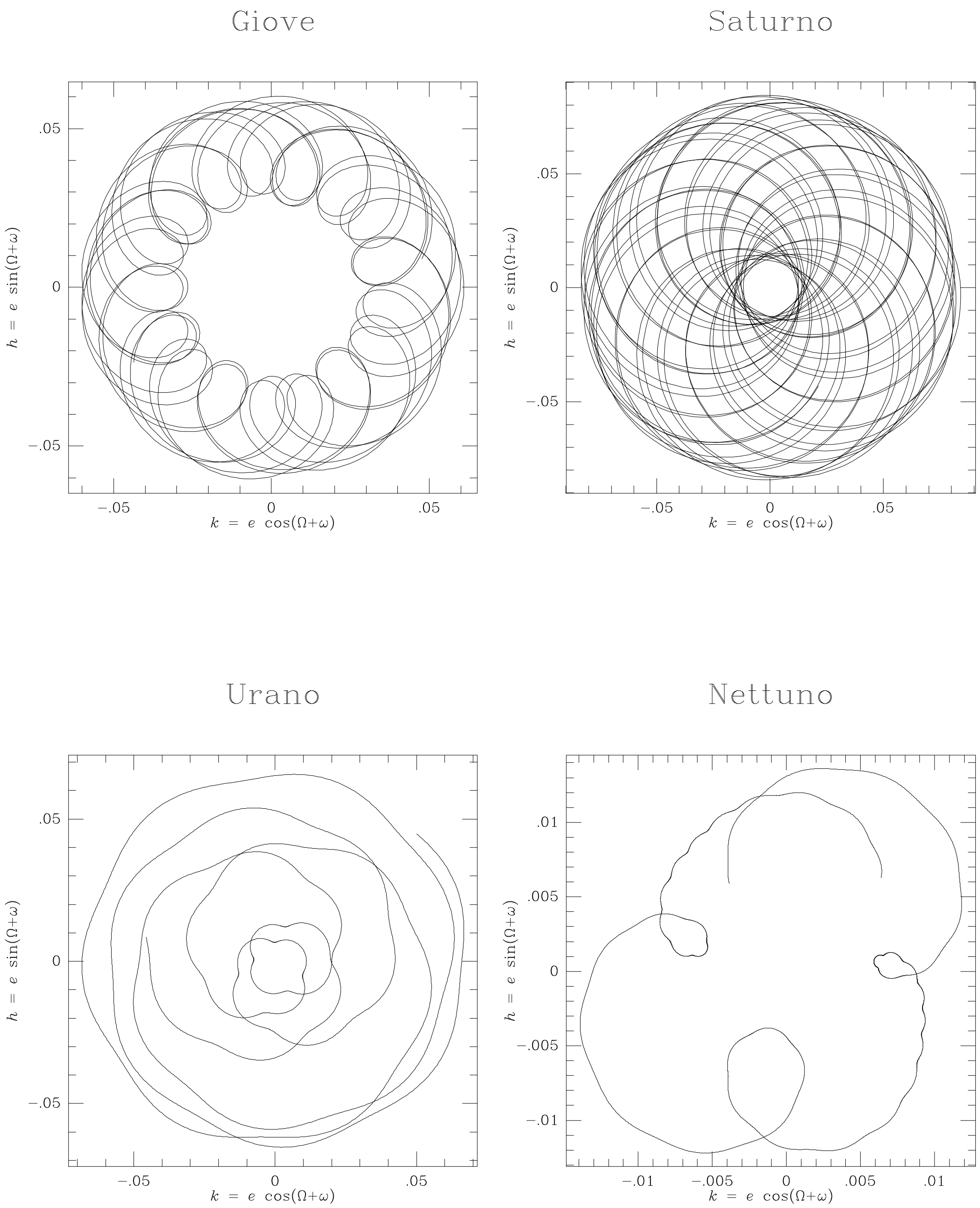

Figura 5 – Evoluzione degli elementi orbitali h e k per i pianeti esterni (Giove, Saturno, Urano e Nettuno) su un intervallo di tempo di 2 milioni di anni, calcolata per mezzo di un'integrazione numerica delle equazioni complete del moto, rimuovendo poi i termini a corto periodo per mezzo di un filtro digitale passa-banda. Le condizioni iniziali dell'integrazione sono consistenti con le condizioni iniziali secolari riportate in Tabella III.

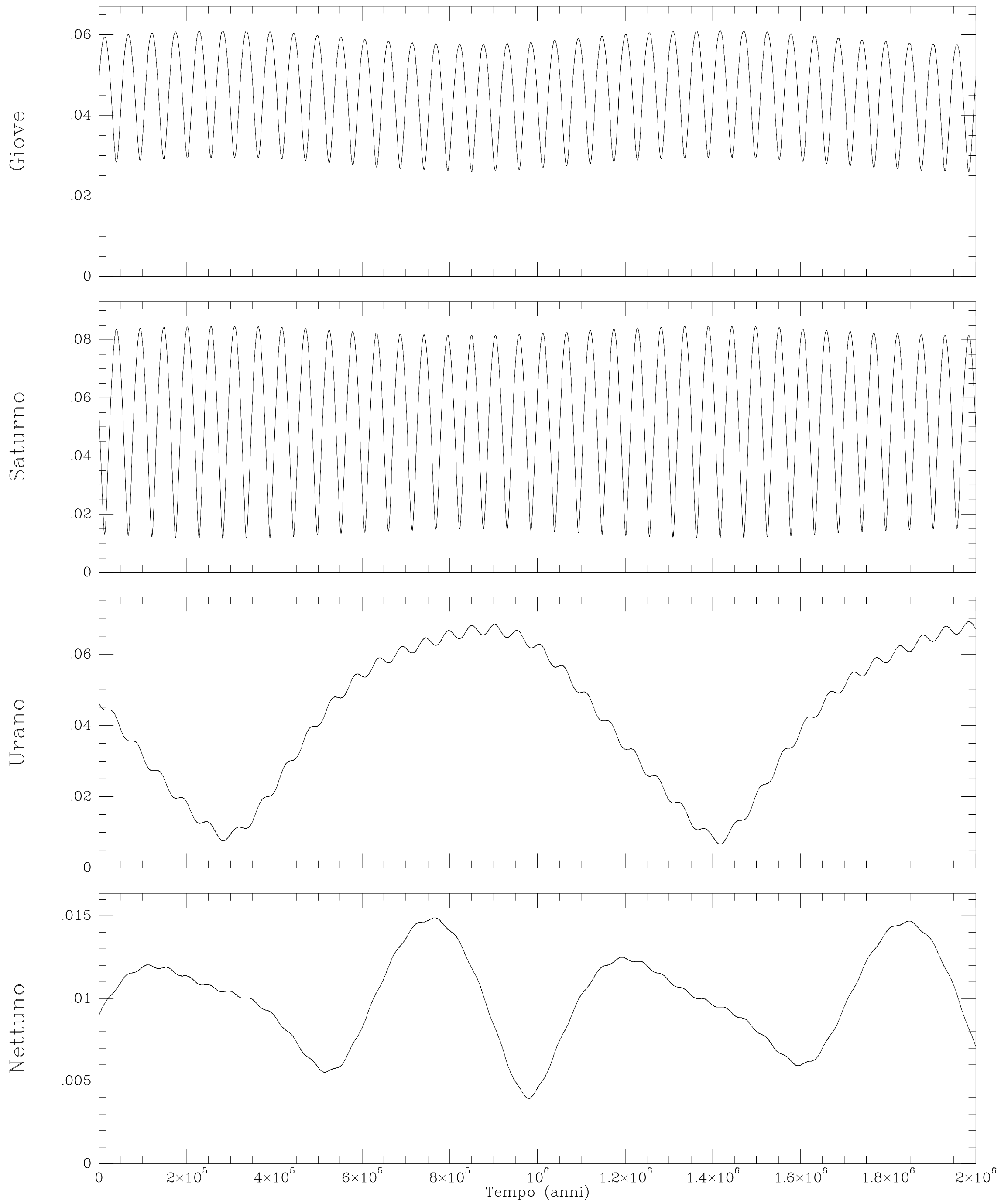

Figura 6 – Evoluzione delle eccentricità orbitali dei pianeti esterni, calcolata per mezzo di un'integrazione numerica (come per la Figura 5).

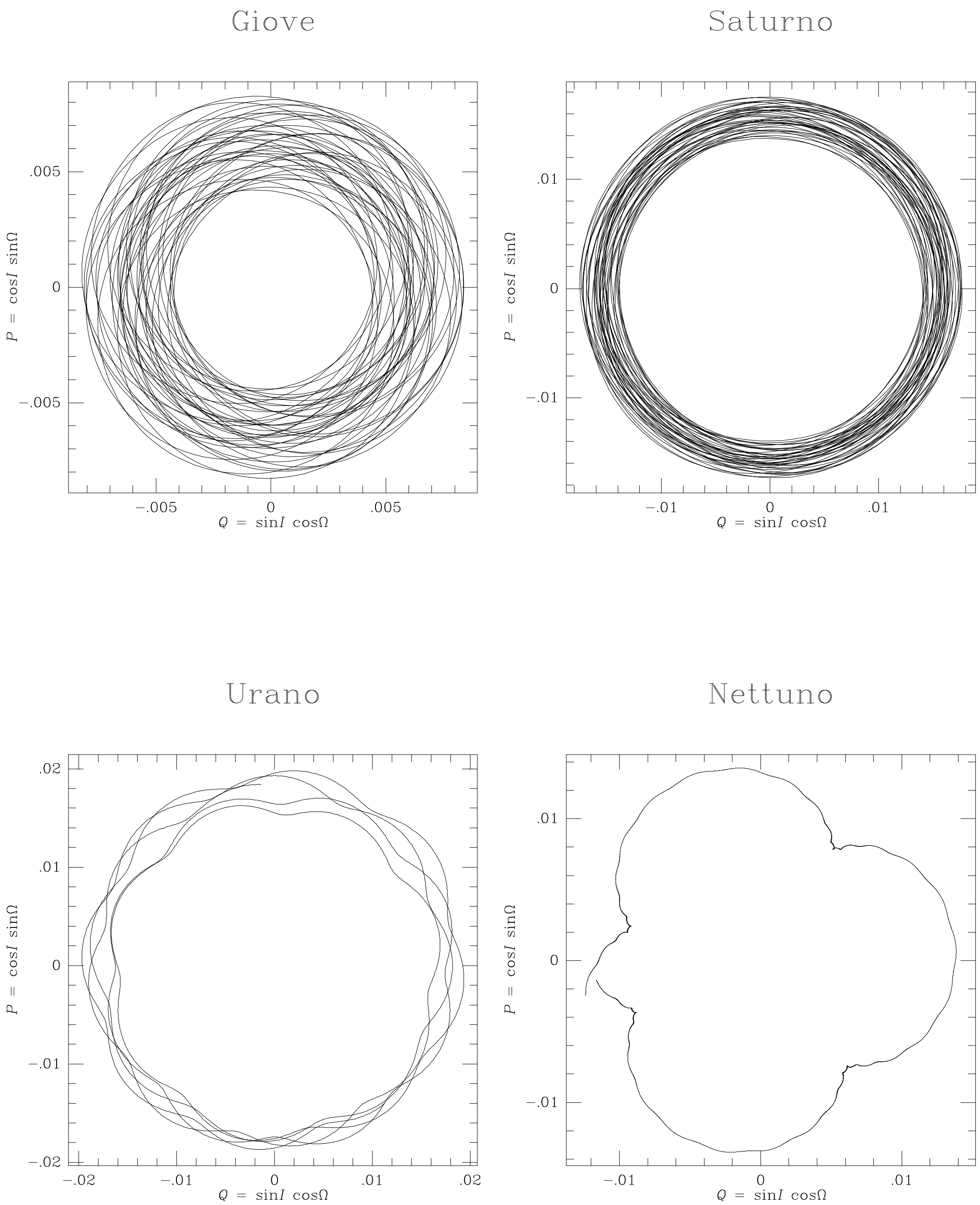

Figura 7 – Evoluzione degli elementi orbitali P e Q per i pianeti esterni, calcolata per mezzo di un'integrazione numerica (come per la Figura 5).

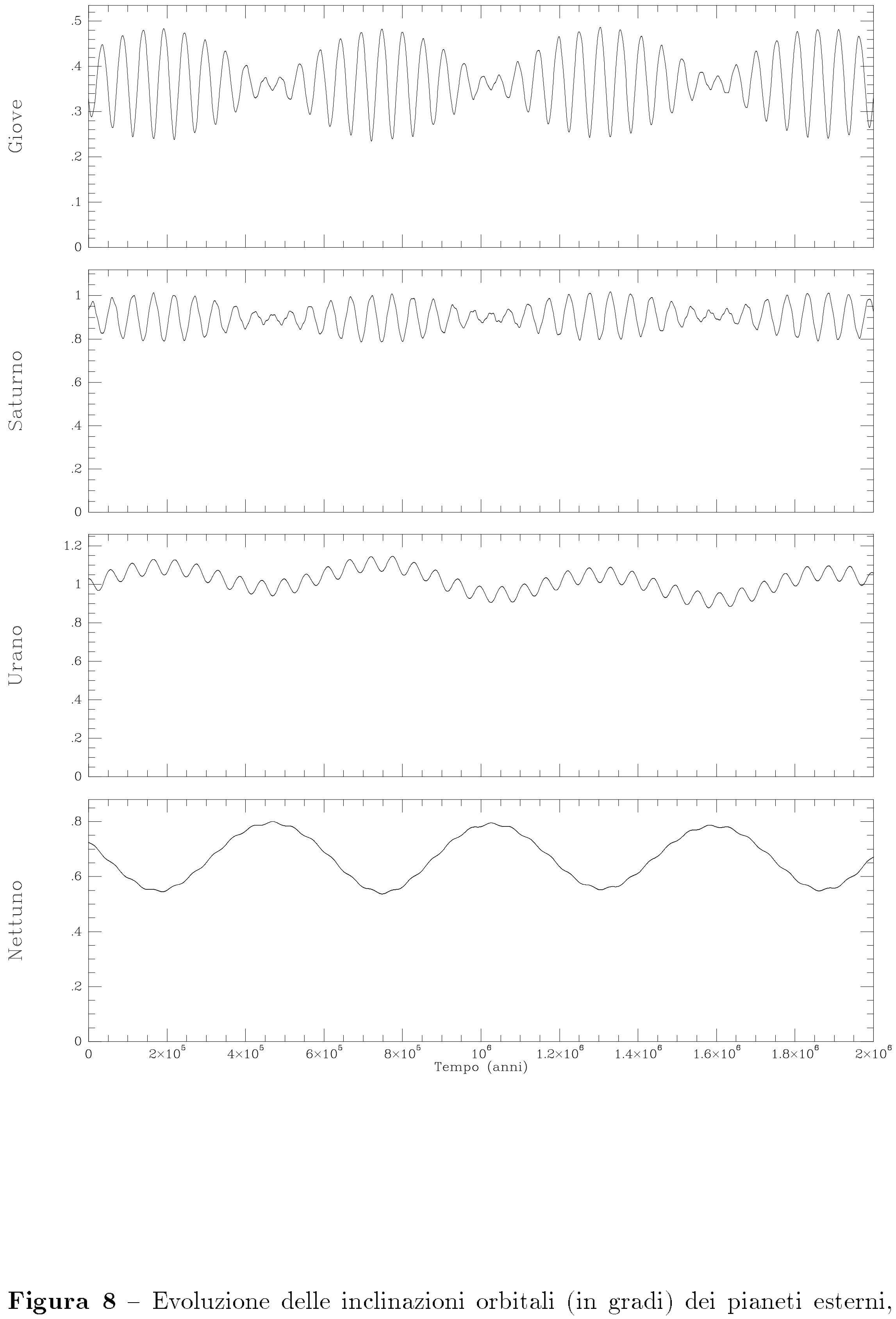

Figura 8 – Evoluzione delle inclinazioni orbitali (in gradi) dei pianeti esterni, calcolata per mezzo di un'integrazione numerica (come per la Figura 5).